

STRATEGIE DIDATTICHE PER LA PROMOZIONE DI CONTESTI INCLUSIVI

UN'INDAGINE DELLA SIPeS



TRAIETT**O**RIE
INCLUSIVE

FrancoAngeli
OPEN  ACCESS



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

<https://www.francoangeli.it/autori/21>

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.



TRAIETTORIE INCLUSIVE

COLLANA DIRETTA DA
**CATIA GIACONI, PIER GIUSEPPE ROSSI,
SIMONE APARECIDA CAPELLINI**

La collana “Traiettorie Inclusive” vuole dare voce alle diverse proposte di ricerca che si articolano intorno ai paradigmi dell’inclusione e della personalizzazione, per approfondire i temi relativi alle disabilità, ai Bisogni Educativi Speciali, alle forme di disagio e di devianza. Si ritiene, infatti, che inclusione e personalizzazione reifichino una prospettiva efficace per affrontare la complessa situazione socio-culturale attuale, garantendo un dialogo tra le diversità.

I contesti in cui tale tematica è declinata sono quelli della scuola, dell’università e del mondo del lavoro. Contemporaneamente sono esplorati i vari domini della qualità della vita prendendo in esame anche le problematiche connesse con la vita familiare, con le dinamiche affettive e con il tempo libero. Una particolare attenzione inoltre sarà rivolta alle comunità educative e alle esperienze che stanno tracciando nuove piste nell’ottica dell’inclusione sociale e della qualità della vita.

La collana presenta due tipologie di testi. Gli “*Approfondimenti*” permetteranno di mettere a fuoco i nodi concettuali oggi al centro del dibattito della comunità scientifica sia nazionale, sia internazionale. I “*Quaderni Operativi*”, invece, documenteranno esperienze, progetti e buone prassi e forniranno strumenti di lavoro per professionisti e operatori del settore.

La collana si rivolge a tutti i professionisti che, a diversi livelli, si occupano di processi inclusivi e formativi.

DIREZIONE

Catia Giaconi (Università di Macerata),

Pier Giuseppe Rossi (Università di Macerata),

Simone Aparecida Capellini (Università San Paolo Brasile).

COMITATO SCIENTIFICO

Paola Aiello (Università di Salerno)

Fabio Bocci (Università Roma3)

Stefano Bonometti (Università di Campobasso)

Elena Bortolotti (Università di Trieste)

Roberta Caldin (Università di Bologna)

Aldo Caldarelli (Università Niccolò Cusano)

Lucio Cottini (Università di Udine)

Ilaria D'Angelo (Università di Macerata)

Noemi Del Bianco (Università di Macerata)

Filippo Dettori (Università di Sassari)

Laura Fedeli (Università di Macerata)

Pasquale Moliterni (Università di Roma-Foro Italico)

Annalisa Morganti (Università di Perugia)

Liliana Passerino (Università Porto Alegre, Brasile)

Salvatore Patera (Università degli Studi Internazionali di Roma)

Valentina Pennazio (Università di Macerata)

Loredana Perla (Università di Bari)

Maria Beatriz Rodrigues (Università Porto Alegre, Brasile)

Francesco Paolo Romeo (Università e-Campus)

Maurizio Sibilio (Università di Salerno)

Arianna Taddei (Università di Macerata)

Andrea Traverso (Università di Genova)

SIPeS
Società Italiana
di Pedagogia **Speciale**

STRATEGIE DIDATTICHE PER LA PROMOZIONE DI CONTESTI INCLUSIVI

UN'INDAGINE DELLA SIPeS



TRAIETTORIE
INCLUSIVE

FrancoAngeli
OPEN  ACCESS

Il volume è stato pubblicato con il contributo della SIPeS – Società Italiana di Pedagogia Speciale.

Isbn digitale: 9788835153658

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

1. Indagine esplorativa sulle strategie didattiche per la promozione di contesti inclusivi , di <i>Luigi d'Alonzo</i>	pag.	7
2. Ricerca, strategie ed efficacia didattica , di <i>Anna Maria Murdaca</i>	»	15
3. L'indagine esplorativa SIPeS: dal contesto all'impianto metodologico , di <i>Catia Giaconi e Andrea Fiorucci</i>	»	29
4. Presentazione dei risultati: un quadro d'insieme , di <i>Catia Giaconi e Andrea Fiorucci</i>	»	33
5. Conoscere e scegliere le strategie didattiche per l'apprendimento: un focus sui docenti della scuola dell'infanzia e primaria , di <i>Roberto Dainese e Silvia Maggiolini</i>	»	53
6. Conoscere e scegliere le strategie didattiche per l'apprendimento: un focus sulla scuola secondaria di I e II grado , di <i>Roberto Dainese e Elisabetta Ghedin</i>	»	75
7. Strategie inclusive in classe: un confronto tra insegnanti curricolari e su posto di sostegno , di <i>Nicole Bianquin e Antioco Luigi Zurru</i>	»	93

- 8. Quali strategie didattiche per gli alunni con bisogni educativi speciali? Gli esiti dell'indagine esplorativa in dialogo con la letteratura scientifica di riferimento**, di *Andrea Fiorucci e Nicole Bianquin* pag. 109
- Conclusioni: dai risultati alle prospettive future**, di *Paola Aiello* » 133

6. Conoscere e scegliere le strategie didattiche per l'apprendimento: un focus sulla scuola secondaria di I e II grado

di *Roberto Dainese** e *Elisabetta Ghedin***

1. Il contesto classe: secondaria I di primo grado e secondaria di secondo grado

Nella scuola secondaria di I e II grado gli insegnanti che hanno risposto all'indagine dichiarano che attualmente lavorano in una classe composta da 21-25 alunni (56,57% per la scuola secondaria di I grado, e 47,74% per il II grado), mentre il 39,58% per il I grado e il 48,83% per il II grado dichiara di insegnare in classi composte da 15-20 alunni. Coloro che insegnano in classi con più di 25 alunni sono quasi il 10% nella secondaria di II grado, mentre meno del 4% in quella di I grado così come evidenziato nella tabella che segue.

Tab. 1 - Numero di alunni in classe per secondaria I e II grado

Opzioni di risposta	Secondaria I grado	Secondaria II grado
21-25 alunni	56,57% (323 su 571)	47,74% (253 su 530)
15-20 alunni	39,58% (226 su 571)	42,83% (227 su 530)
26 o un n. maggiore di alunni	3,85% (22 su 571)	9,43% (50 su 530)

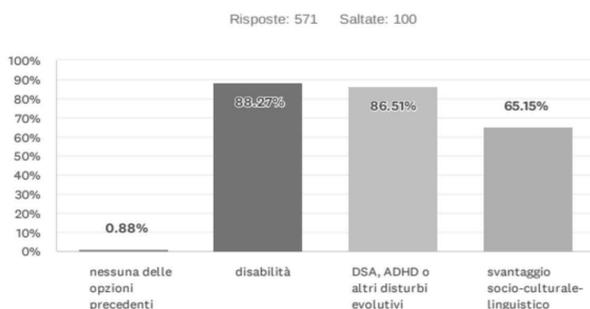
* Professore ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università degli Studi di Bologna.

** Professoressa associata di Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, Università di Padova.

Nonostante il gruppo di riferimento abbia una quantità totale di rispondenti differente, i dati evidenziano che la percentuale di classi con un numero di alunni che va oltre i 26 aumenta nella secondaria di II grado.

I dati relativi alla secondaria di I grado per quanto riguarda l'item "Attualmente lavora in una classe dove sono presenti studenti con..." evidenziano che per l'88,27% (504 risposte su 571) è presente in aula un ragazzo/a con disabilità; 494 su 571 risposte (l'86,51%) dichiara che nelle aule dove lavorano sono presenti studenti/e con DSA; ADHD o altri disturbi evolutivi. Degna di riflessione è la significativa percentuale di risposte assegnate allo svantaggio socioculturale e linguistico (65,15%, 372 risposte su 571).

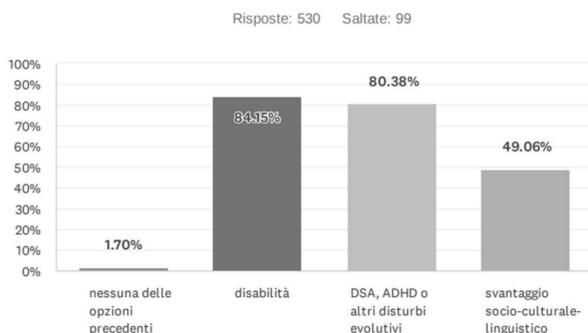
Graf. 1 - Alunni presenti in classe - Scuola secondaria I grado



OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
nessuna delle opzioni precedenti	0.88%	5
disabilità	88.27%	504
DSA, ADHD o altri disturbi evolutivi	86.51%	494
svantaggio socio-culturale-linguistico	65.15%	372
Totale rispondenti: 571		

La stessa tendenza permane nella scuola secondaria di II grado. Questa tendenza potrebbe dare testimonianza di una percezione che gli insegnanti hanno delle classi come contesti complessi e variegati.

Graf. 2 - Alunni presenti in classe - Scuola secondaria II grado



OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
nessuna delle opzioni precedenti	1.70%	9
disabilità	84.15%	446
DSA, ADHD o altri disturbi evolutivi	80.38%	426
svantaggio socio-culturale-linguistico	49.06%	260
Totale rispondenti: 530		

L'indagine esplorativa nazionale si è quindi posta l'obiettivo prioritario di comprendere le strategie didattiche conosciute ed utilizzate dai docenti per la promozione di contesti inclusivi.

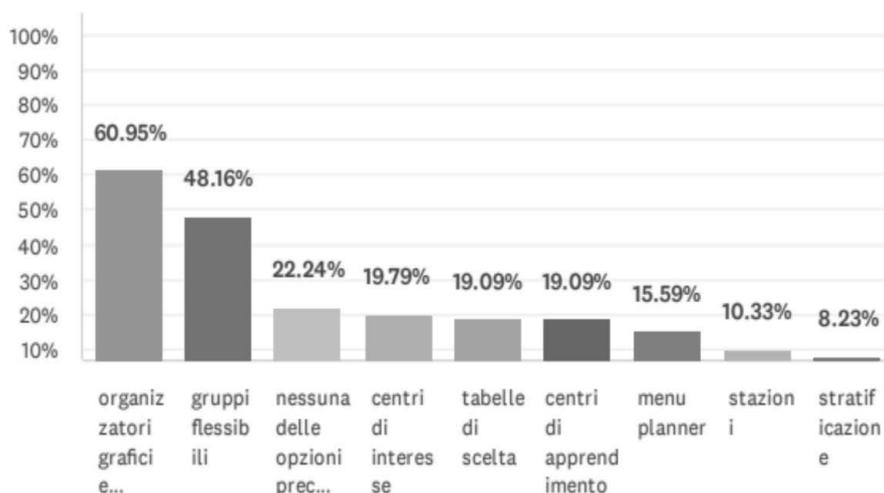
2. Le strategie conosciute e utilizzate nella scuola secondaria

Sezione 1. Strategie di differenziazione didattica conosciute e utilizzate

Analizzando i dati (grafico 3) emerge che la strategia più conosciuta nella scuola secondaria di I grado è rappresentata dagli organizzatori grafici e visivi (60,95%, 348 su 571) e dai gruppi flessibili (48,16%, 275 su 571), oltre ai centri di interesse (21,70%, mentre le meno conosciute sono le stazioni (10,33%, 59 su 571) e la stratificazione (8,23%, 47 su 571).

Graf. 3 - Strategie di differenziazione didattica conosciute secondaria I grado

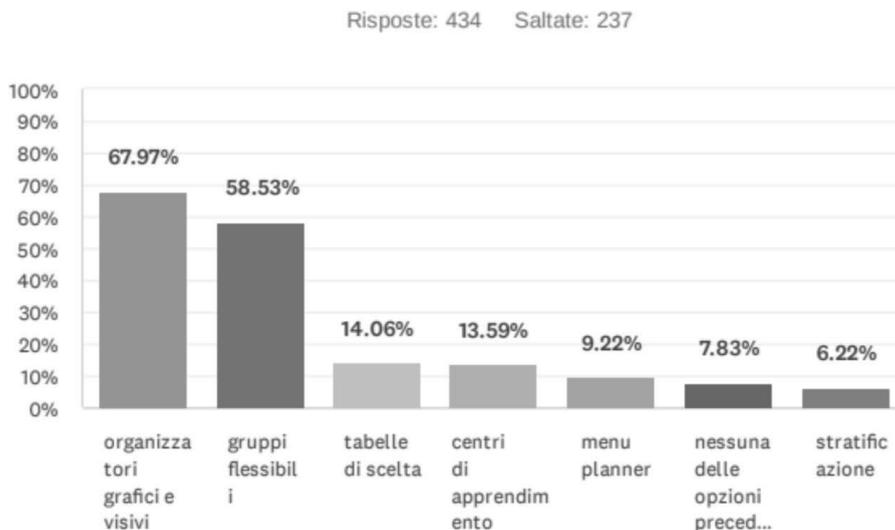
Risposte: 571 Saltate: 100



Un dato (127 su 571) interessante riguarda il fatto che chi risponde non conosce nessuna delle strategie indicate. Le rimanenti strategie, come emerge dal grafico riportato, sono equamente distribuite tra il 22,24% (centri di interesse) e il 15,47% (menù planner).

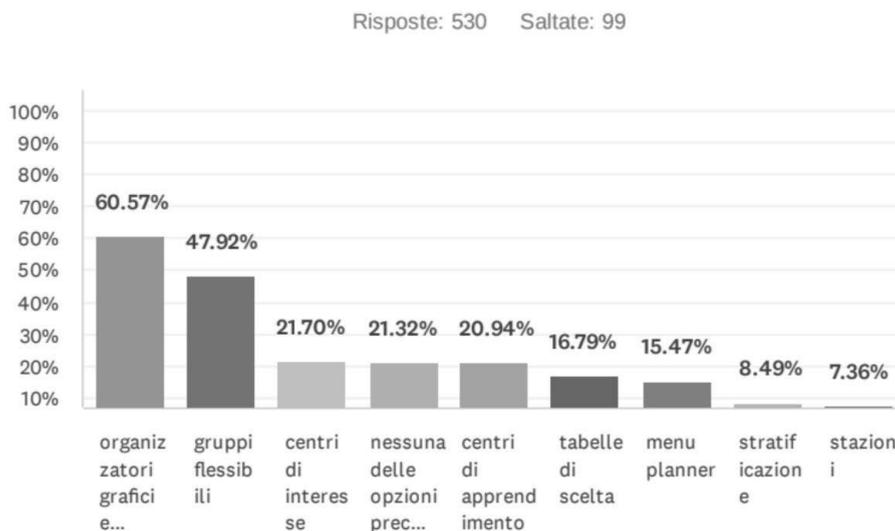
Relativamente alle strategie utilizzate, pur con un abbassamento del numero di risposte (434) rimane la tendenza ad utilizzare organizzatori grafici (66,97%) e gruppi flessibili (58,53%). Lo stesso vale anche per le meno utilizzate (menù planner, 9,22% e stratificazione, 6,22%).

Graf. 4 - Strategie di differenziazione didattica utilizzate seconda I grado



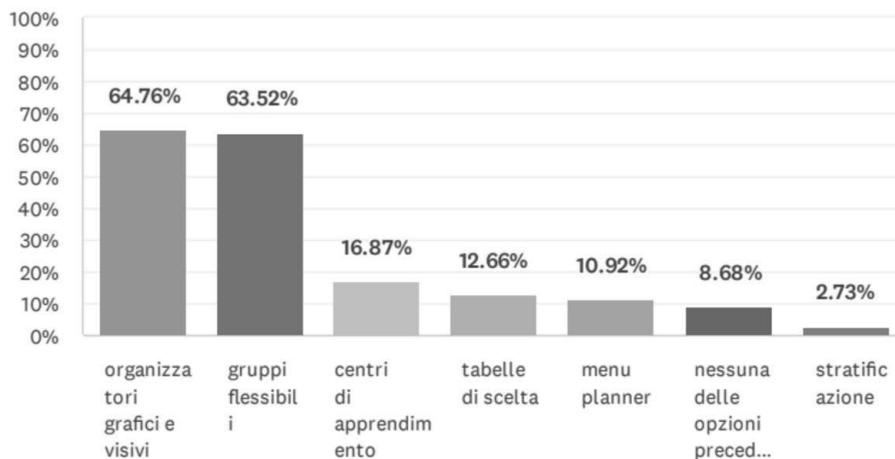
Di seguito i dati relativi alle strategie didattiche conosciute ed utilizzate per la scuola secondaria di II grado.

Graf. 5 - Strategie di differenziazione didattica conosciute seconda II grado



Graf. 6 - Strategie di differenziazione didattica utilizzate seconda II grado

Risposte: 403 Saltate: 226



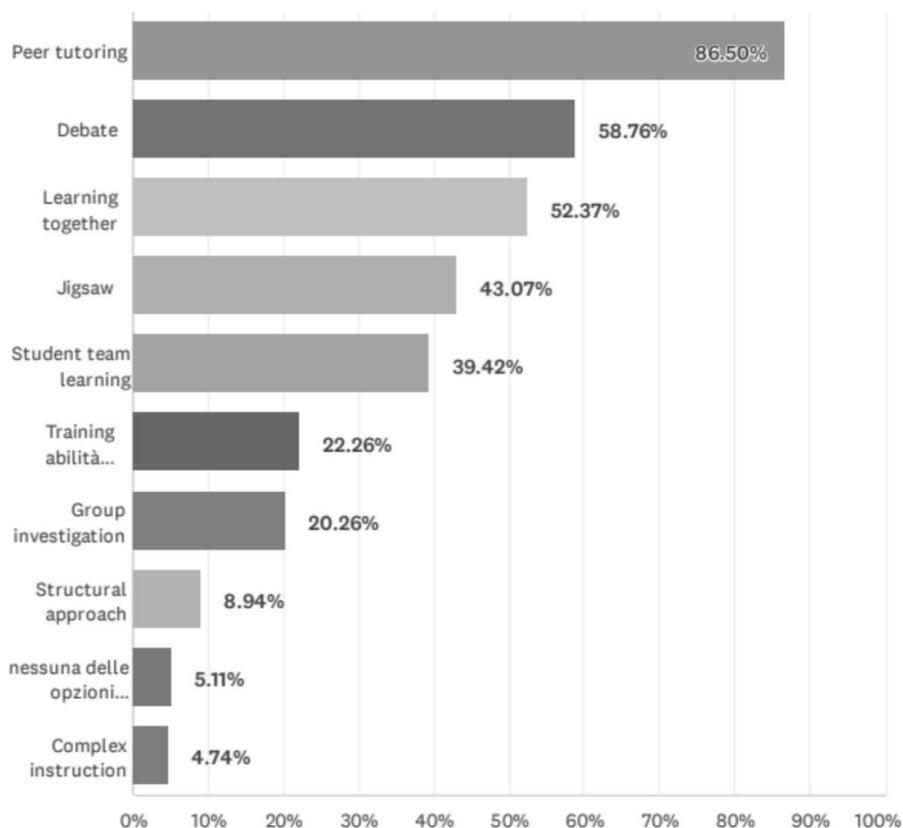
Identica tendenza si riscontra anche nella distribuzione delle risposte della scuola secondaria di II grado relativamente alle strategie conosciute e utilizzate della sezione 1 come desumibile dai grafici sopra (grafico 5, grafico 6) riportati.

Sezione 2. Strategie di didattica cooperativa conosciute e utilizzate

Ad una prima lettura generale dei dati relativi alla scuola secondaria di I grado, sembra emergere una maggior conoscenza di strategie orientate alla didattica collaborativa, dove il peer tutoring è la strategia più conosciuta da chi ha risposto (474 su 548, 86,50%). Questa lettura sembra confermata anche dal fatto che solo il 5,11% (28 su 548) dichiara di non conoscere nessuna delle strategie proposte.

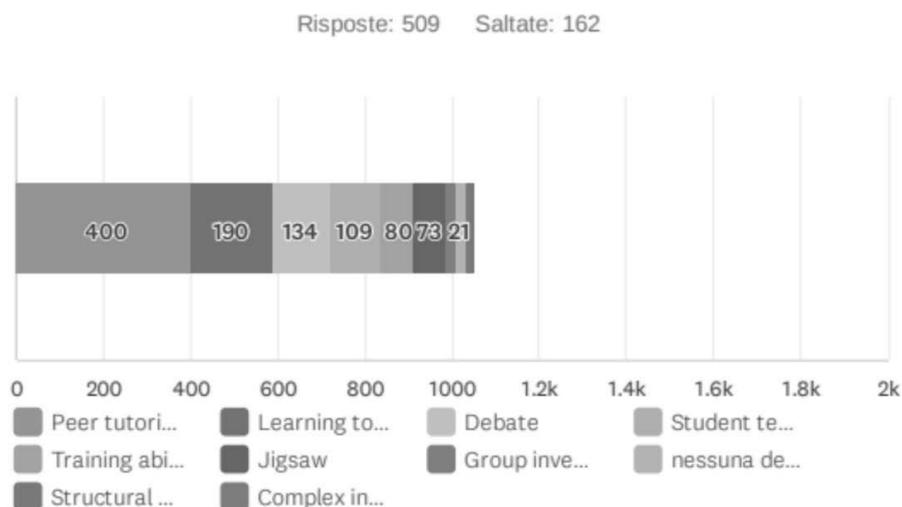
Graf. 7 - Strategie di didattica cooperativa conosciute secondaria I grado

Risposte: 548 Saltate: 123



Il peer tutoring (78,59%, 400 su 509) rimane anche la più utilizzata tra le strategie proposte in questa sezione.

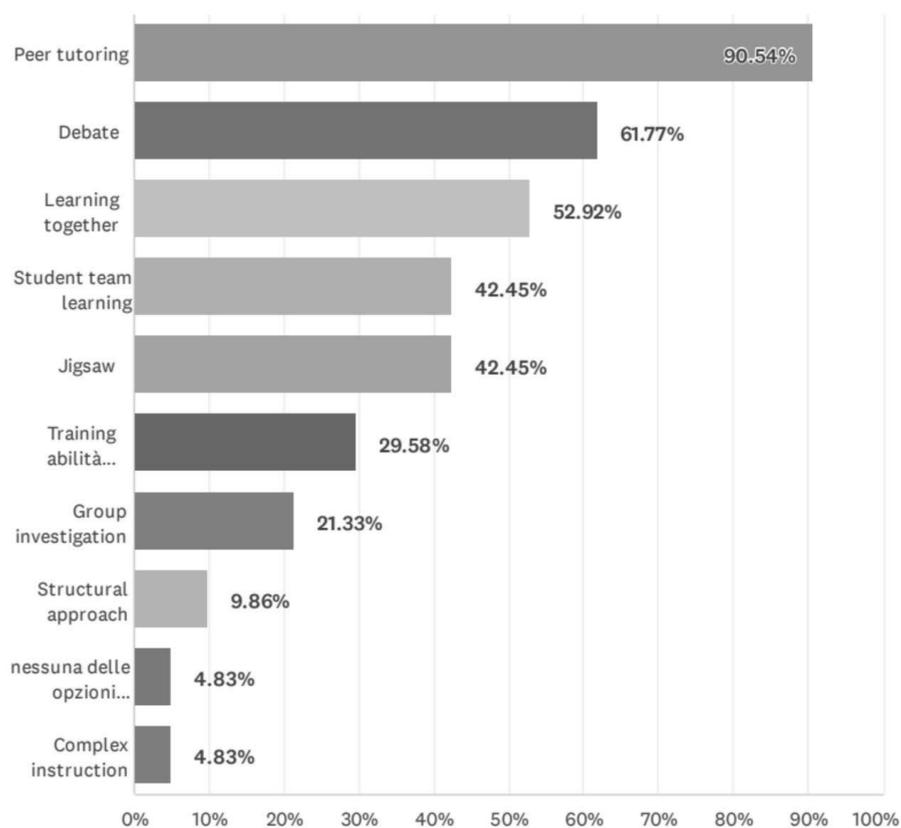
Graf. 8 - Strategie di didattica cooperativa utilizzate secondaria I grado



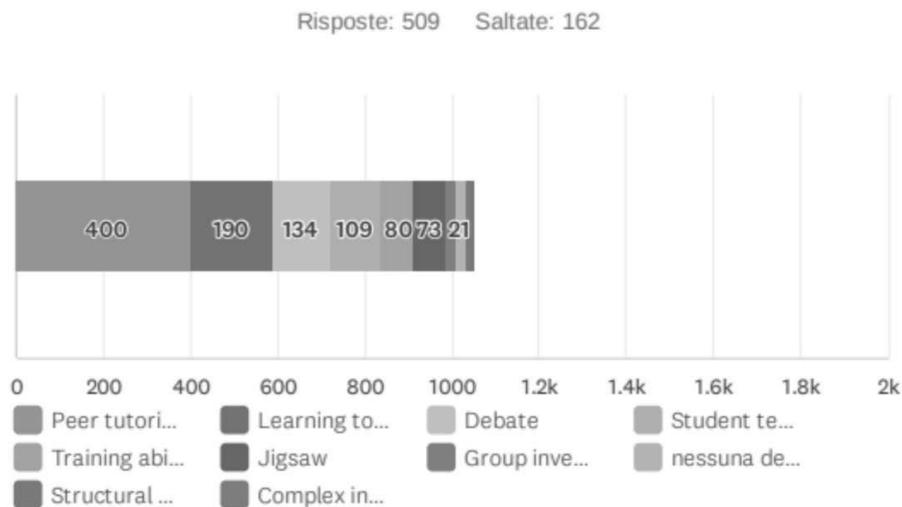
Stesse opzioni di risposta corrispondenti alle strategie conosciute e utilizzate si riscontrano relativamente alla secondaria di II grado pur evidenziando che la scelta relativa al peer tutoring appare decisamente la più conosciuta (90,54%, 450 su 497) come anche la più utilizzata (7,39%, 356 su 466).

Graf. 9 - Strategie di didattica cooperativa conosciute secondaria II grado

Risposte: 497 Saltate: 132



Graf. 10 - Strategie di didattica cooperativa utilizzate secondaria II grado



Sezione 3. Strategie per l'apprendimento significativo conosciute e utilizzate

Anche per la sezione 3 i dati dei due ordini di scuola che stiamo trattando presentano tendenze simili: il *feedback costante* è la strategia più conosciuta (77,42%, 408 su 527 per secondaria I grado; 77,66%, 365 su 470 per secondaria II grado) e utilizzata (65,52%, 323 su 493 per secondaria I grado; 63,49%, 280 su 441) in entrambi gli ordini di scuola come indicano le risposte date al questionario.

Tab. 2 - Strategie per l'apprendimento significativo conosciute secondaria I grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
feedback costanti	77.42%	408
valorizzare le conoscenze pregresse	75.33%	397
monitoraggio dei progressi	60.91%	321
strumenti di automonitoraggio e autovalutazione	50.47%	266
uso degli anticipatori	45.54%	240
peer evaluation	31.12%	164
abilità di studio	26.76%	141
autoistruzioni verbali	22.39%	118
nessuna delle opzioni precedenti	3.23%	17
Totale rispondenti: 527		

Tab. 3 - Strategie per l'apprendimento significativo utilizzate secondaria I grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
feedback costanti	65.52%	323
valorizzare le conoscenze pregresse	55.98%	276
monitor. dei progressi	32.66%	161
uso degli anticipatori	27.59%	136
strumenti di automonitoraggio e autovalutazione	25.96%	128
peer evaluation	12.78%	63
abilità di studio	10.55%	52
autoistr. verbali	9.13%	45
nessuna delle opzioni precedenti	2.43%	12
Totale rispondenti: 493		

Tab. 4 - Strategie per l'apprendimento significativo conosciute secondaria II grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
feedback costanti	77.66%	365
valorizzare le conoscenze pregresse	73.83%	347
monitoraggio dei progressi	59.79%	281
uso degli anticipatori	50.43%	237
strumenti di automonitoraggio e autovalutazione	48.94%	230
peer evaluation	31.91%	150
abilità di studio	30.85%	145
autoistruzioni verbali	28.72%	135
nessuna delle opzioni precedenti	3.40%	16
Totale rispondenti: 470		

Tab. 5 - Strategie per l'apprendimento significativo utilizzate secondaria II grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
feedback costanti	63.49%	280
valorizzare le conoscenze pregresse	53.29%	235
monitor. dei progressi	30.84%	136
uso degli anticipatori	29.48%	130
strumenti di automonitoraggio e autovalutazione	23.58%	104
peer evaluation	13.15%	58
autoistr. verbali	12.93%	57
abilità di studio	12.24%	54
nessuna delle opzioni precedenti	1.59%	7
Totale rispondenti: 441		

La distribuzione dei dati in entrambi gli ordini di scuola, sia per le conosciute che le utilizzate, come si evince dalle tabelle sopra riportate, sembra valorizzare maggiormente le strategie che comportano la relazione (*feedback costante, valorizzazione delle conoscenze pregresse, monitoraggio dei progressi...*) con l'altro rispetto a quelle richiedono invece, un'azione individuale (*abilità di studio, autoistruzioni verbali*).

Sezione 4. Strategie riferite alle capacità di apprendimento, imitative, comunicative e sociorelazionali conosciute e utilizzate

Anche per quanto riguarda la sezione 4 si manifesta la stessa uniformità di tendenza sia per le strategie conosciute che per le strategie utilizzate, sia nella scuola secondaria di I grado che nella scuola secondaria di secondo grado con *il rinforzo* che risulta essere la strategia più conosciuta (81,94%, 413 su 504 secondaria I grado; 79,28%, 352 su 444, secondaria di II grado) e utilizzata (72,84%, 338 su 464 per secondaria di I grado; 70% 280 su 400, secondaria di II grado) sia nella secondaria di I che di II grado e il *chaining* la meno conosciuta e utilizzata in entrambi gli ordini di scuola.

Tab. 6 - Strategie riferite alle capacità di apprendimento, imitative, comunicative e sociorelazionali conosciute secondaria I grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
rinforzi	81.94%	413
scaffolding	58.93%	297
modeling	54.96%	277
coaching	49.80%	251
prompting	42.46%	214
fading	38.69%	195
chaining	21.43%	108
nessuna delle opzioni precedenti	7.34%	37
Totale rispondenti: 504		

Tab. 7 - Strategie riferite alle capacità di apprendimento, imitative, comunicative e sociorelazionali utilizzate secondaria I grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
rinforzi	72.84%	338
scaffolding	38.79%	180
modeling	26.51%	123
coaching	26.29%	122
prompting	21.77%	101
fading	17.89%	83
nessuna delle opzioni precedenti	3.88%	18
chaining	3.23%	15
Totale rispondenti: 464		

Tab. 8 - Strategie riferite alle capacità di apprendimento, imitative, comunicative e sociorelazionali conosciute secondaria II grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
rinforzi	70.00%	280
scaffolding	43.00%	172
modeling	35.50%	142
prompting	26.50%	106
coaching	25.75%	103
fading	18.75%	75
chaining	3.50%	14
nessuna delle opzioni precedenti	2.50%	10
Totale rispondenti: 400		

Tab. 9 - Strategie riferite alle capacità di apprendimento, imitative, comunicative e sociorelazionali utilizzate secondaria II grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
rinforzi	70.00%	280
scaffolding	43.00%	172
modeling	35.50%	142
prompting	26.50%	106
coaching	25.75%	103
fading	18.75%	75
chaining	3.50%	14
nessuna delle opzioni precedenti	2.50%	10
Totale rispondenti: 400		

Sezione 5. Strategie conosciute e utilizzate di problem solving story telling ed altre strategie proprie dell'agire professionale del docente

Nell'ultima sezione risulta che sono alquanto conosciute quasi tutte le strategie proposte e si distribuiscono pressoché equamente dal 40% a oltre l'80% in entrambi gli ordini di scuola. Degno di nota appare il dato relativo allo storytelling dove emerge con evidenza la differenza del dato tra il conosciuto (55,35%, 274 su 495 per la secondaria di I grado; 55,94%, 245 su 438 per la secondaria di II grado) e l'agito (25,94%, 124 su 478 per secondaria I grado; 22,51%, 95 su 422) in entrambi gli ordini di scuola.

Tab. 10 - Strategie di problem solving story telling ed altre strategie proprie dell'agire professionale del docente conosciute secondaria I grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
problem solving	86.06%	426
uso di diversi mediatori didattici	61.82%	306
storytelling	55.35%	274
fornire molteplici modalità di lavoro	48.89%	242
esempi di lavoro	41.62%	206
webquest	30.51%	151
nessuna delle opzioni precedenti	2.22%	11
Totale rispondenti: 495		

Tab. 11 - Strategie di problem solving story telling ed altre strategie proprie dell'agire professionale del docente utilizzate secondaria I grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
problem solving	67.36%	322
uso di diversi mediatori didattici	50.21%	240
esempi di lavoro	35.36%	169
fornire molteplici modalità di lavoro	33.05%	158
storytelling	25.94%	124
webquest	10.46%	50
nessuna delle opzioni precedenti	2.51%	12
Totale rispondenti: 478		

Tab. 12 - Strategie di problem solving story telling ed altre strategie proprie dell'agire professionale del docente conosciute secondaria II grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
problem solving	84.93%	372
uso di diversi mediatori didattici	62.79%	275
storytelling	55.94%	245
esempi di lavoro	46.58%	204
fornire molteplici modalità di lavoro	43.38%	190
webquest	32.19%	141
nessuna delle opzioni precedenti	2.74%	12
Totale rispondenti: 438		

Tab. 13 - Strategie di problem solving story telling ed altre strategie proprie dell'agire professionale del docente utilizzate secondaria II grado

OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
problem solving	65.17%	275
uso di diversi mediatori didattici	52.13%	220
esempi di lavoro	33.65%	142
fornire molteplici modalità di lavoro	32.70%	138
storytelling	22.51%	95
webquest	10.19%	43
nessuna delle opzioni precedenti	2.61%	11
Totale rispondenti: 422		

3. Riflessioni emergenti: risposte a confronto

Di seguito si procederà con l'analisi trasversale di tutti gli ordini di scuola sulle strategie non conosciute e non utilizzate. La tabella 14 sotto riportata si riferisce alle percentuali di risposta “Nessuna delle opzioni precedenti...”, suddivise per ordine di scuola. Tale risposta, quindi, sembra testimoniare la non conoscenza e il non utilizzo di nessuna delle strategie proprie delle Sezioni indagate. Analizzando il dato, emerge che le strategie di *differenziazione didattica* (sezione 1 del questionario) sono le meno conosciute e utilizzate in tutti gli ordini di scuola. Mentre le strategie della sezione 5 (relative al *Problem solving, storytelling ed altre strategie proprie dell'agire professionale del docente*) appaiono

essere le più conosciute per tutti gli ordini di scuola. La sezione 3 (relativa alle *Strategie per l'apprendimento significativo*) ha valori bassi rispetto alla variabile non utilizzate che fa supporre quindi che contenga le strategie più in uso dagli insegnanti in riferimento alla scuola primaria, secondaria di I e II grado. La scuola dell'infanzia invece ha valori bassi relativamente alle variabili non utilizzate che si evidenziano nella sezione 5 (le *Strategie di problem solving storytelling ed altre strategie proprie dell'agire professionale del docente*).

Tab. 14 - Confronto tra ordini di scuola relativamente a strategie non conosciute e non utilizzate

Non conosciute				
Sezione	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
Sezione 1	24,44%, 65 su 266	19,49%, 200 su 1026	22,24%, 127 su 571	21,32%, 113 su 530
Sezione 2	16,25%, 39 su 240	5,83%, 56 su 960	5,11%, 28 su 548	4,83%, 24 su 597
Sezione 3	6,06%, 14 su 231	3,39%, 31 su 914	3,23%, 17 su 527	3,40%, 16 su 470
Sezione 4	6,76%, 15 su 222	5,37%, 47 su 875	7,34%, 37 su 504	9,46%, 42 su 444
Sezione 5	1,39%, 3 su 216	1,51%, 13 su 859	2,22%, 11 su 495	2,74%, 12 su 438
Non utilizzate				
Sezione			Secondaria I grado	Secondaria II grado
Sezione 1	7,98%, 15 su 188	6,33%, 50 su 790	7,83%, 34 su 434	8,68%, 35 su 403
Sezione 2	6,53%, 13 su 199	5,10%, 45 su 883	4,13%, 21 su 509	5,79%, 27 su 466
Sezione 3	3,77%, 8 su 212	1,28%, 11 su 862	2,43%, 12 su 493	1,59%, 7 su 441
Sezione 4	3,88%, 8 su 206	3,04%, 25 su 822	3,88%, 18 su 464	2,50%, 10 su 400
Sezione 5	1,42%, 3 su 211	2,28%, 19 su 832	2,51%, 12 su 478	2,61%, 11 su 422

Il dato potrebbe offrire delle interpretazioni interessanti perché apre a delle domande per un approfondimento delle motivazioni per cui gli insegnanti non conoscano le strategie di differenziazione didattica: sarebbe utile una formazione dei docenti su tali strategie? Relativamente alla formazione degli insegnanti, potrebbe essere utile valorizzare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti alla promozione di strategie come: i gruppi flessibili, gli organizzatori grafici e visivi, i centri di apprendimento, le tabelle di scelta i menù planner e la stratificazione? Oppure, su singole strategie, potrebbe essere utile una formazione che contamina trasversalmente i vari ordini di scuola?